

INR 2/2026

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro sulla nuova rotatoria in Strada Fiume – criticità tecniche e funzionali.

- -

Il Consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Premesso che

- con deliberazione approvata nella seduta di martedì 23 dicembre 2025, la Giunta comunale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento di “Trasformazione a rotatoria dell'intersezione tra Viale Giovanni Paolo II (Strada Fiume) e il nuovo collegamento viario con la rotatoria di Fontebecci”;
- Strada Fiume rappresenta uno snodo viario strategico per l'accesso e l'uscita nord della città, in collegamento con la Siena-Firenze e con il quartiere dell'Acqua Calda;
- l'area interessata dall'intervento è già caratterizzata dalla presenza di più rotatorie ravvicinate e da flussi di traffico sostenuti su tutti i rami, con frequenti fenomeni di congestione nelle ore di punta;

Considerato che

- il D.M. 19 aprile 2006 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali stabilisce che le intersezioni contigue si influenzano reciprocamente e che, in presenza di nodi ravvicinati, questi debbano essere valutati come un unico sistema;
- lo stesso decreto individua, come riferimento generale, distanze dell'ordine di alcune centinaia di metri (circa 500 m) tra intersezioni sulle strade di scorrimento, ammettendo in ambito urbano distanze inferiori solo a condizione che il sistema venga verificato nel suo complesso, dimostrando l'assenza di interferenze critiche, riflussi e fenomeni di saturazione;
- sulla base degli elaborati progettuali disponibili, le distanze tra le rotatorie risultano comprese tra circa 130 e 160 metri, misurate tra gli elementi esterni degli anelli, collocando il sistema in una condizione di particolare delicatezza funzionale;
- tra gli elaborati progettuali approvati non risulta esplicitamente indicata una relazione dedicata allo studio dei flussi di traffico e delle condizioni di esercizio del nodo nel suo complesso, né sono riportati in modo esplicito i volumi di traffico assunti, i livelli di servizio o le lunghezze di coda previste;

Ritenuto che

- un'infrastruttura di tale rilevanza debba garantire adeguati margini di sicurezza e di funzionalità anche nelle condizioni di traffico più gravose;
- eventuali criticità progettuali potrebbero produrre effetti a catena sull'intero sistema viario dell'area, con ricadute negative sulla circolazione e sulla sicurezza stradale;

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. quali siano le lunghezze massime di coda previste sui singoli rami della nuova rotatoria nelle condizioni di traffico più gravose;
2. se il sistema delle rotatorie esistenti e di progetto sia stato valutato come nodo unitario, tenendo conto delle possibili interferenze reciproche e del rischio di blocco a catena;
3. se la scelta di una configurazione interamente a monocorsia garantisca adeguati livelli di servizio nelle ore di punta;
4. quale sia l'impatto degli attraversamenti pedonali sulla capacità degli accessi maggiormente caricati;
5. se e come sia stato valutato l'effetto della presenza di mezzi pesanti e autobus sul funzionamento complessivo del nodo;
6. se il progetto di fattibilità tecnica ed economica sia corredato da verifiche di capacità e di accodamento, anche mediante simulazioni di traffico;
7. se sia stata adottata una deroga motivata ai valori di riferimento indicati dal D.M. 19 aprile 2006 e, in caso affermativo, con quali giustificazioni tecniche;
8. nonché se l'Amministrazione intenda fornire al Consiglio comunale la documentazione tecnica di calcolo posta a base del progetto, comprensiva dei parametri utilizzati per la stima dei flussi di traffico, indicando quando siano stati effettuati i rilievi, in quali fasce orarie, in quali giorni della settimana e con quali modalità.

Siena 05.01.2026

F.to

Monica Casciaro